



DECRETO 120/2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE IL SEGRETARIO REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

Vista la Legge 24 giugno 2013 n. 71 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilascio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE.*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche e integrazioni*”;

Visto il DPCM 29 agosto 2014 n. 171 “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.*”

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fini di lucro;

Visto il DDG del 09.03.2015, registrato alla Corte dei Conti in data 16 aprile 2015, Foglio 1516, con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito all'arch. Paola Grifoni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;

Vista la nota del 15.01.2014 con la quale l'Ente Patrimoniale dell'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 02.05.2014);

Vista la sospensione comunicata con nota prot. n. 12967 del 25.08.2014 e vista l'integrazione trasmessa il 16.06.2015, pervenuta in data 22.06.2015;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con nota prot. n. 9558 del 17.06.2014 e della Soprintendenza Archeologia della Toscana, espresso con nota prot. n. 11886 del 30.07.2015;

Visto il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno espresso con note prot. n. 8391 del 07.07.2014 e n. 7691 del 03.07.2015;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Vista la delibera di dichiarazione di interesse culturale assunta dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nella seduta del 03.08.2015, come da verbale agli atti d'ufficio;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Chiesa di San Giovanni dè Fieri con casa canonica e sala parrocchiale
Provincia di	Pisa
Comune di	Pisa
Sito in	Via Pietro Gori
Numero civico	13

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 125 part. 102 subb. 3 e 6; part. 590 sub. 1; part. 591 sub. 5 e part. 597 subb. 14 e 15

confinante con Foglio n. 125 particelle 761, 404, 584, 593, 598 e con Via Pietro Gori, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DICHIARA

il bene denominato "Chiesa di San Giovanni dè Fieri con casa canonica e sala parrocchiale", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante della presente dichiarazione che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

La presente dichiarazione è trascritta presso la competente Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso la presente dichiarazione è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
SEGRETARIO REGIONALE**

arch. Paola Grifoni

Firenze, 03 AGO 2015

SEGRETIARIATO REGIONALE DDT

Ministero
segretariato regio

Identificazione
denominazione
legione
provincia
Comune
Nome strada
Numero civico

Descrizione
L'edificio
Giovannin
Il sobrio f
emergono
La specc
con drap
superior
Il porta
da una
preser
Il pro
asse
retti
gig
e f
br



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Relazione allegata

Identificazione del bene

Denominazione	Chiesa di San Giovanni de' Fieri con casa canonica e sala parrocchiale
Regione	Toscana
Provincia	Pisa
Comune	Pisa
Nome strada	Via Pietro Gori
Numero civico	13

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

L'edificio è posto nel quartiere di San Martino, in pieno centro storico lungo l'antica Via di San Giovannino, ora Via Pietro Gori, in corrispondenza dell'incrocio con Via San Bernardo.

Il sobrio fronte, edificato a cortina lungo la via, ha rivestimento marmoreo in bozze levigate da cui emergono le cornici modanate delle aperture e del timpano triangolare.

La specchiatura del timpano è ornata dallo stemma mediceo con viso di putto e corona superiore e con drappaggi laterali; la cornice a rilievo, inferiormente finita a dentellature classiche, è invece superiormente conclusa da volute. Lateralmente sono collocate due sfere in marmo su basamento.

Il portale, impostato su tre gradini in marmo contenuti nell'altezza della zoccolatura, è incorniciato da una fascia perimetrale a rilievo, affiancata lateralmente da un misurato motivo a volute, mentre presenta un timpano superiore ad arco ribassato. Il portone è in legno con battenti in ottone.

Il prospetto è ulteriormente nobilitato dall'eleganza dei motivi barocchi a finitura della luce posta in asse sul portale; una studiata sobrietà è evidente nella fascia perimetrale con cartigli e nel timpano rettilineo con ornamento superiore a conchiglia. Lateralmente il fronte è impaginato da un ordine gigante di paraste con capitelli compositi a forte connotazione ionica, arricchiti da ghirlande di frutti e fiori; al di sopra una fascia orizzontale accoglie la seguente iscrizione dedicatoria in caratteri di bronzo:

**D'ANTONIUS . MED . FRANC .
MAGNI ETR: DVC : II FILIUS
AFV DAM . EREX . AD . CIJ.IJ CXIV**

A destra della facciata, sull'intonaco dell'edificio adiacente, è incastonato un piccolo portale in pietra serena ad architrave rettilineo, con decoro scolpito a rosette e volute laterali.

Di qui si accede ad ambienti laterali alla chiesa; il secondo ambiente è voltato a cielo di carrozza ed è adiacente al loggiato prospiciente il cortile interno; una scaletta consente di raggiungere il coro.

Il resto degli ambienti è costituito da un'ampia sacrestia che denuncia interventi strutturali di epoca post-bellica, e dalla canonica. Il volume è proteso verso il giardino di altra proprietà, che un tempo era parte del complesso conventuale impropriamente frazionato in epoche diverse.

La chiesa è ad unica navata coperta a falde costituite da sei capriate lignee, travi, travicelli e scempiato in cotto; il manto della copertura è in coppi. La navata ha sei finestroni, di cui tre ciechi sul fianco destro, incorniciati in pietra con ornamenti e timpani triangolari.

Il pavimento della navata è in cotto. Una bussola in legno e vetro piombato protegge l'ingresso. Alla controfacciata è addossato il coro, sostenuto centralmente da due colonne in pietra serena con capitelli ionici rifiniti da collarino e ghiera con ovoli scolpiti; lateralmente è impostato su due semicolonne addossate alle pareti. Il soffitto è costituito da tre piccole volte a crociera con peducci



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

in pietra. Sulla parete di fondo sono alloggiate alcune lapidi commemorative con lunghe iscrizioni riferite alla storia del sito. Sulla parete destra, al centro della campata, è posto un portale in pietra modanata con timpano triangolare spezzato e volute centrali che si ripetono sui due altari laterali in marmo, impaginati da semicolonne con capitelli ionici.

Al centro dei due altari, al di sotto dell'architrave, sono posti due cartigli con iscrizioni.

Tutti gli altari risultano privi delle originarie tele, sostituite da iscrizioni a tema religioso.

E' presente un pulpito ottagonale di fattura ottocentesca, in legno scolpito a piccoli rosoni, mentre davanti all'altare maggiore è stato realizzato un fonte battesimale ad immersione.

Il pavimento in cotto del presbiterio è a disegno geometrico composto da riquadri e losanghe.

Ai lati dell'altare maggiore quattro porte in legno, con portali decorati da fasce rettilinee sobriamente modanate, introducono alla sacrestia.

Descrizione storica

Un disegno seicentesco attesta che nel sito esisteva una chiesa, anch'essa a navata unica e lievemente traslata rispetto all'attuale, presumibilmente edificata insieme al complesso ospedaliero ivi attestato dal 1150. La trasformazione della vecchia chiesa del Monastero di San Giovannino de' Fieri fu progettata da Cosimo Pugliani tra il marzo e l'aprile del 1603, se ne ha testimonianza in una lettera, e nell'allegato disegno, indirizzata al provveditore dell'Ufficio dei Fiumi e Fossi (Archivio di Stato di Pisa, "Fiumi e Fossi", 74, n. 738). Ciò avvenne all'interno di un programma che si concretò unitariamente tra il 1603 e il 1614 sulla base dell'attività pastorale dell'Arcivescovo Dal Pozzo. Il terreno per edificare la nuova chiesa fu donato il 7 luglio 1612 da Cosimo II alle Monache Gerosolimitane. Leggiamo infatti in un documento conservato nel Fondo Corporazioni Religiose Soppresse presso l'Archivio di Stato di Pisa (F. 1549, c. 79): "...ricordo come il di suddetto ottenemo la gratia da S.A.S. di tre braccia d'orto da Messer Federigo Nieri e da Messer Cosimo Bernardi quale era di gran necessità che senza queste tre braccia d'orti non poteramo fabricare la nuova chiesa et ce la donato S.A.S....". Le spese di costruzione furono sostenute in parte da Don Antonio de' Medici, ricordato nell'iscrizione in facciata, Priore gerosolimitano e superiore delle Monache dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, in parte dalle stesse monache che vi rimasero fino al 1810. La chiesa fu iniziata il 10 luglio 1613 e consacrata il 6 giugno 1615 dall'Arcivescovo Francesco Bonciani. L'altare sinistro in marmo dedicato a Santa Ubaldesca fu realizzato tra il 1642 e il 1644 a spese del canonico Camillo Mazzoli, come riporta la lapide in basso. L'altare destro reca ai lati gli stemmi dell'Ordine di Santo Stefano ed è datato 1660.

Nel corso del Settecento furono apportati ulteriori abbellimenti: nel 1727 viene acquistato un nuovo organo dall'organoio lucchese Nicola del Cuoco; nel 1730 si inizia la costruzione della sacrestia e l'ampliamento del convento sotto la direzione dell'Ingegnere Filippo Santini; nel 1754 si realizza un nuovo ciborio in marmo (A.S.P., Corp. Rel. Sopp. 154 ad annum).

Dopo le soppressioni degli enti religiosi del 1809, tra il 1811 e il 1817 la chiesa appartenne alla compagnia dell'Arcangelo Raffaello, che vi mantenne la sede, divenendo in seguito Prioria.

Passò poi alla Comunità Cristiana Avventista. L'altare maggiore in marmo ospitava una tela di Giovanni Battista Ghidoni raffigurante *San Giovanni Battista che predica nel deserto*, eseguito a Firenze nel 1629 ma prelevato dopo l'ultimo conflitto mondiale e oggi irreperibile, così come non rintracciate sono rispettivamente le tele di Giuseppe Zocchi, eseguita nel 1759 e destinata a coprire l'immagine della *Vergine del Buon Consiglio*, e di Ferdinando Rondoni, datata 1831 e raffigurante *Tobia e l'Angelo*.

Motivazione



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

lunghe iscrizioni
 portale in pietra
 altari laterali
 ioni.
 gioso.
 i rosoni, menti

ificativo esempio di complesso ecclesiale del Settecento pisano e memoria degli insediamenti
 astici ospedalieri medievali, il complesso immobiliare è il risultato della stratificazione di
 venti a partire dal 1150. Si ritiene pertanto meritevole di tutela.
 atta da Arch. Marta Ciafaloni, visto il Soprintendente f.to Andrea MUZZI

sanghe.
 asce rettilinee



**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
 SEGRETARIO REGIONALE
 arch. Paola Grifoni**

Paola Grifoni

renze, 03 AGO 2015

ata unica e
 ospedaliero
 vantino de'
 anza in una
 (Archivio
 ma che si
 covo Dal
 Monache
 Religiose
 uddetto
 Cosimo
 care la
 a Don
 delle
 ne vi
 615
 a fu
 in

vo
 e
 a



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Settore regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Planimetria allegata

Identificazione del bene

Denominazione	Chiesa di San Giovanni de' Fieri con casa canonica e sala parrocchiale
Provincia	Pisa
Città	Pisa
Via stradale	Via Pietro Gori
Catastrale	13

Indirizzo catastale Foglio n. 125 part. 102 subb. 3 e 6; part. 590 sub. 1; part. 591 sub. 5 e part. 597 subb. 14 e 15



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

SEGRETARIO REGIONALE

arch. Paola Grifoni

Firenze, 03 AGO 2015





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

territorio regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Planimetria allegata

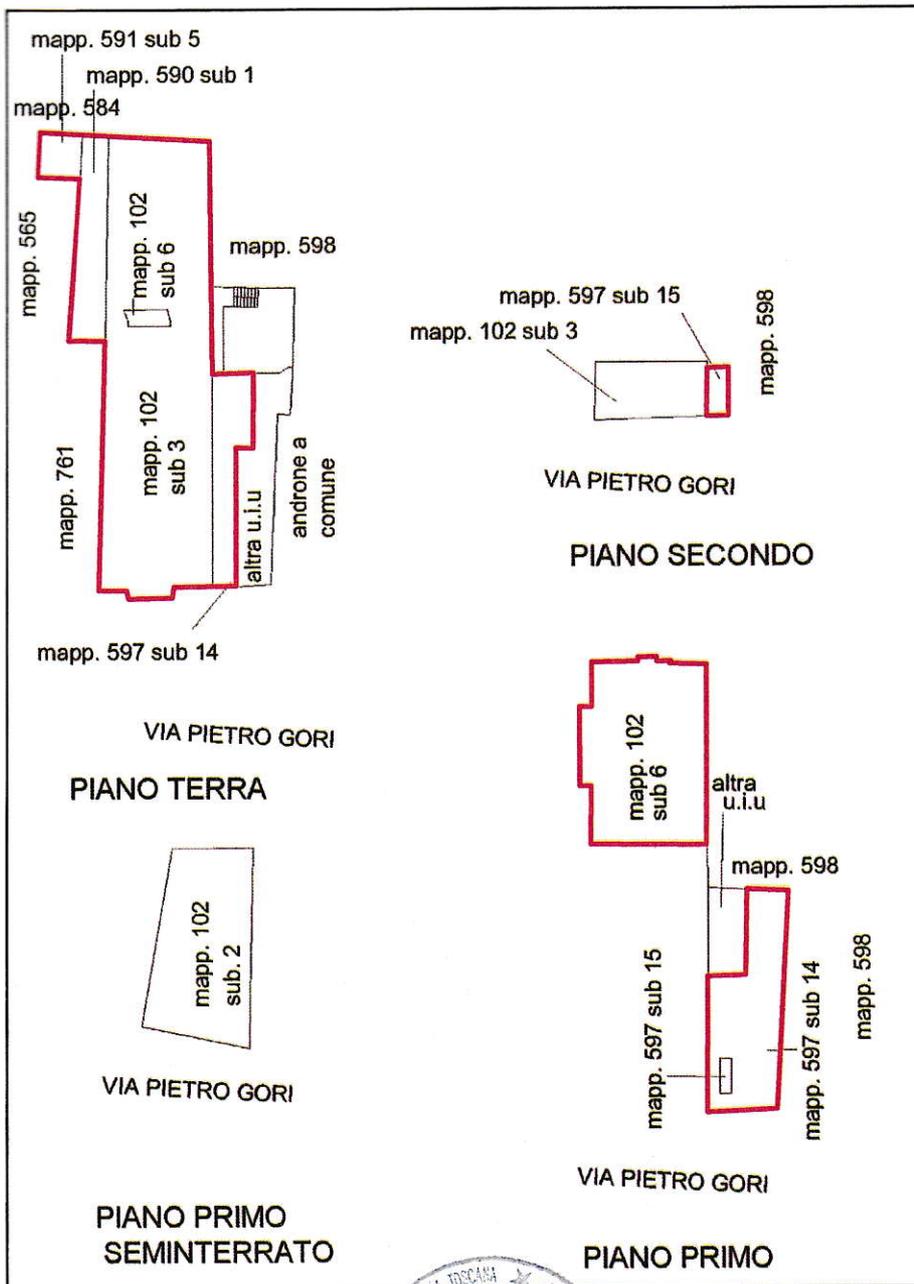
Localizzazione del bene

Localizzazione: Chiesa di San Giovanni de' Fieri con casa canonica e sala parrocchiale

Città: Pisa

Via: Via Pietro Gori, 13

Tracce grafiche dei subalterni Foglio n. 125 part. 102 subb. 3 e 6; part. 590 sub. 1; part. 591 sub. 5 e 6; part. 597 subb. 14 e 15



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
SEGRETARIO REGIONALE
arch. Paola Grifoni

Firenze, 03 AGO 2015





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ministero regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale

Planimetria allegata

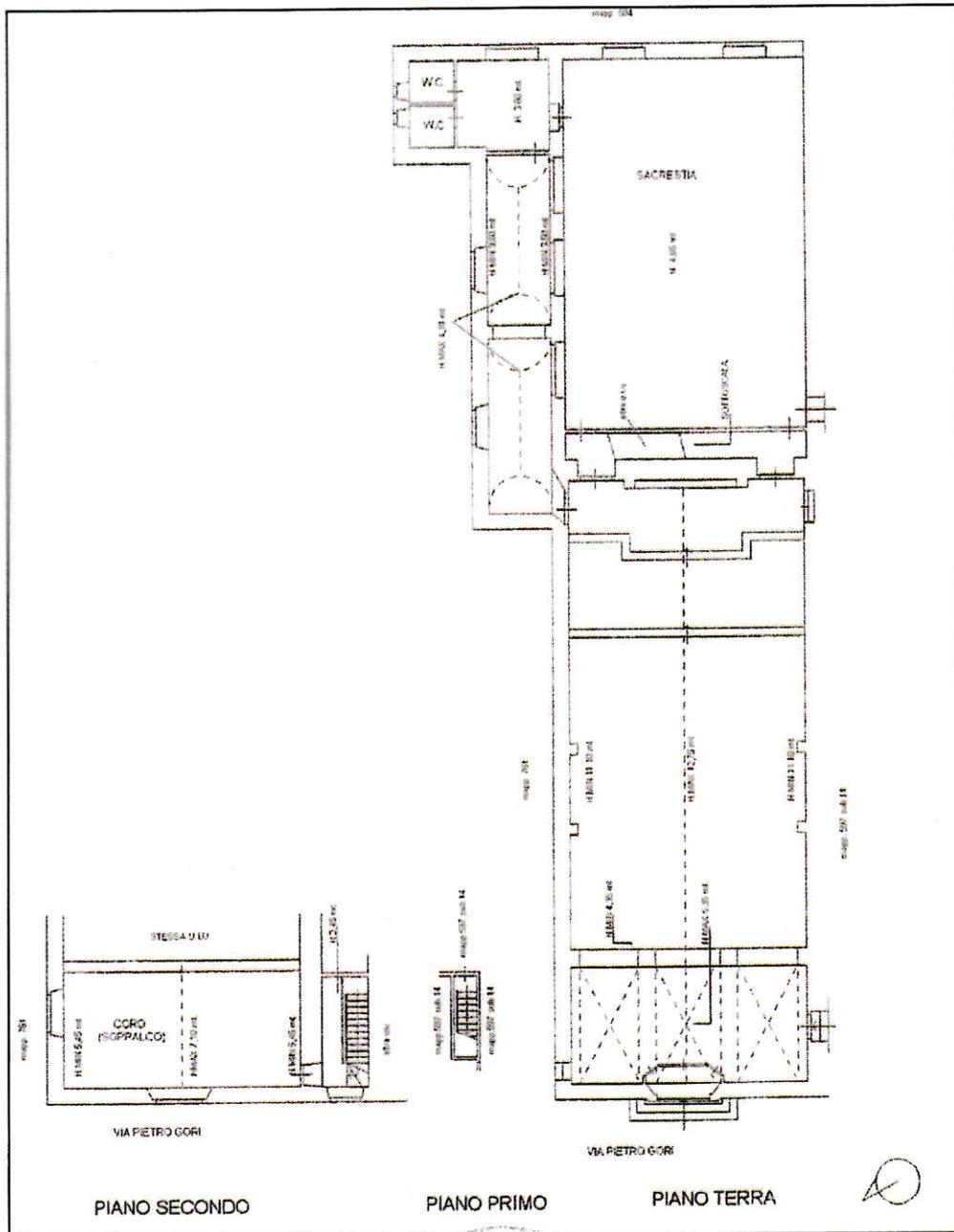
Localizzazione del bene

Denominazione Chiesa di San Giovanni de' Fieri con casa canonica e sala parrocchiale

Città Pisa

Indirizzo Strada Via Pietro Gori, 13

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 125 part. 102 sub. 3



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

SEGRETARIO REGIONALE

arch. Paola Grifoni

PSG

Firenze, 03 AGO 2015



